

L'evento musicale

Song by song, di scena il coro dell'Unimol

La formazione diretta dal maestro Continillo si esibisce oggi al Mario Pagano

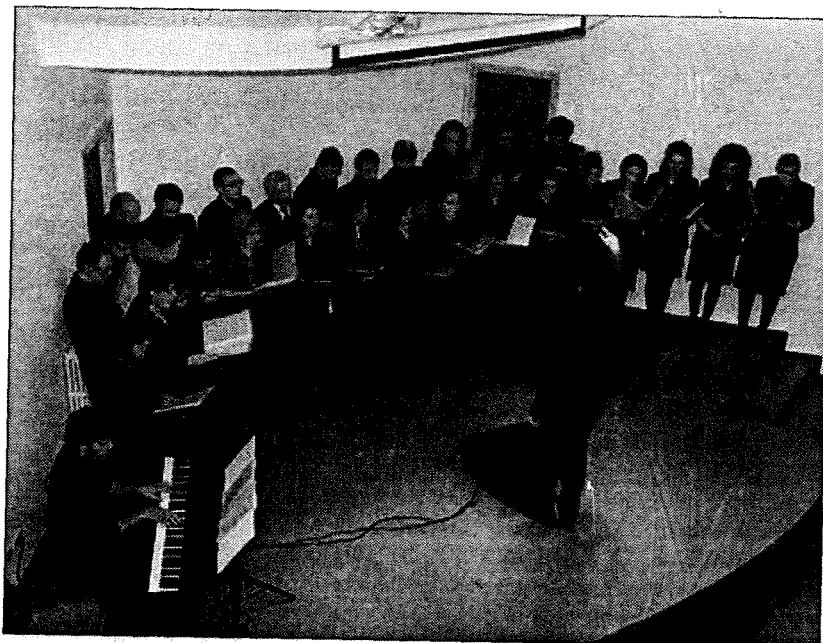
CAMPOBASSO. Il coro dell'università del Molise, diretto dal maestro Gennaro Continillo, di scena questa sera a Campobasso, presenta il progetto "Song by song", "Canzone dopo canzone": quasi per caso, stilando il programma del concerto di stasera presso l'aula magna del convitto nazionale Mario Pagano con inizio alle 19, è nata l'idea di dare questo titolo all'evento musicale.

"Canzone", - spiega il maestro Continillo - come sarà intesa in riferimento al programma della serata, non sta per "canzonetta" da musica leggera, come purtroppo sovente si tende ad interpretare nella nostra civiltà musicale, ma sta ad indicare, in un'accezione volutamente ampia, qualunque forma musicale vocale fondata - naturalmente - su un testo, d'ispirazione varia, sacra o profana, malinconica o gioiosa, a prescindere dalla lingua utilizzata. Pertanto al centro della nostra attenzione ci saranno canzoni accomunate dal comune denominatore dell'altissima qualità artistica, canzoni che hanno reso incredibilmente affascinante la storia della musica attraverso luoghi, epoche, generi diversi. La Vienna tardo-settecentesca degli ultimi anni di vita di Mozart, contesto in cui è nato Ave verum corpus, s'incontrerà, per esempio, con

l'Inghilterra dei tradizionali carols natalizi e con i ruggenti anni sessanta dominati dalla musica dei Beatles. L'austerità della musica sacra tedesca luterana di "All creatures" nel lodare il Signore troverà un'interessante affinità con il calore del gospel americano di "As the deer".

In un cammino piacevole ed accattivante, privo di pregiudizi intellettuali, ci muoveremo dall'inno di lode seicentesco All creatures, passando attraverso la forma vocale sacra del mottetto Aver verum corpus, al cosiddetto "vocal pop", cioè il genere basato sulla proposta di grandi canzoni pop dell'ultimo cinquantennio in versione corale, a cappella e non. Non mancheranno musiche natalizie, quali le celeberrime canzoni White Christmas e Jingle-bell rock, il tradizionale carol inglese God rest you merry, nonché l'intensa storia di The little drummer boy.

Con l'augurio di rendere il massimo degli onori a musi-



Il coro dell'Unimol diretto dal maestro Gennaro Continillo

che di così grande pregio artistico, - conclude il maestro Continillo - e anche con l'augurio di deliziare il gentile pubblico presente, diamo il via a questo viaggio nella storia della canzone, anzi nelle mille e mille storie che hanno ispirato, in varie epoche e in vari luoghi, le più belle canzoni di sempre". Il coro dell'università del molise: soprani, Lina Amadoró, Elonora Carlone, Elisa Cesarino, Gabriella Giglio, Simona Ionata, Elide Larivera De Matteis, Manuela Spano, Pasqualina Vena, Lina Zappone; Contral-

ti: Lara Capozzi, Letizia De Santis, Sara Fusco, Laura Lombardi Cerio, Alice Mandrone, Rossella Menotti, Pamela Palladino, Maria Carmela Pietrunti, Francesca Spensieri, Francesca Spidaliere; Tenori: Antonio Bulzacchelli, Maurizio Carosella, Gabriele di Gregorio, Giuseppe Listorti, Luca Lupacchino, Giuseppe Maiorano, Michele Roccia; Bassi: Roberto Bellitti, Luca De Cesare, Domenico Di Memmo, Edoardo Esposito, Luigi Iafigliola, Paolo Rossi, Daniel Spina.

ppm